



Mio padre Giuseppe (Pino) è nato e vissuto a Torino, ma tutti gli avvenimenti principali della sua esistenza hanno avuto a che fare con Lanzo e le sue valli.

Nato nel 1920, ha passato i momenti liberi della sua prima giovinezza a salire le montagne di queste zone, grazie all'amicizia che lo legava con Michele Re Fiorentin, discendente di una delle più conosciute dinastie di guide alpine di Usseglio.

Lera, Rocciamelone, Torre d'Ovarda, Levanne, Uia di Mondrone, Croce Rossa e tanti altri monti non avevano segreti per lui, ma nemmeno le strutture di bassa quota dove arrampicava fuori stagione, come le Lunelle.

Sposatosi nel 1945, nella precaria situazione del primissimo dopoguerra, ha compiuto il suo breve viaggio di nozze in val di Viù.

Laureatosi in Economia, ha lavorato per oltre trent'anni all'Ordine Mauriziano, occupandosi anche in parte del vecchio Ospedale di Lanzo.

E alla fine, per una serie di particolarissime coincidenze ha percorso l'ultimo tratto - il più faticoso - della sua vita, nell'Hospice del nuovo Ospedale Mauriziano di Lanzo, spegnendosi nel maggio 2004 all'età di 83 anni.

Ho voluto rendere omaggio alla memoria di mio padre nel modo migliore che mi sia venuto in mente, cioè esponendo i miei quadri proprio qui, nella città che ha visto compiersi le fasi più salienti della sua vita.

*Elio Pastore*

